

INSCRIPTION: L'opéra de...  
largia una colonna...  
finanziari, mortuari, comunitari cent. 40  
Notizie nel corpo del giornale (con il  
consenso della redazione) Lire 10 al  
corpo 10. Partecipazioni mistre. L. 5.  
Avvisi spediti per posta devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

3000...  
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati cent.  
20. Redazione Via Sissano 8, Il p. Tel.  
int. 200. Amministrazione Via Sissano 8.  
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-  
12 e 14 in poi, di Amministrazione 8-12  
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

## I frutti dei bavaglio

Le notizie che i giornali dell'altra sponda pubblicano a riguardo degli avvenimenti di Fiume sono abbastanza ampie, ma vi sono molte inesattezze che noi non cerchiamo nemmeno confutare per mancanza di tempo e di spazio. Questa ridda fantastica di notizie sensazionali trova l'attentamente nel bavaglio che il governo dell'onorevole Nitti ha ereditato di tempo alla stampa ed alla nazione annunciando ogni 21 ore a guisa di pozioni calmanti delle comunicazioni dalle sue agenzie. Comunicazioni che noi possiamo giudicare quanto rispondono al vero.

Ma spogliando fra le notizie giunte con i giornali ultimi ciò che ci ha colpito maggiormente è l'articolo politico del «Corriere della Sera» che con la solita aria di padrone principia criticando quanto manifestamente ha detto alla camera l'onorevole Nitti ma infine concludendo con un invito perché i generosi accorsi a Fiume compiano un atto di gloriosa respicienza. Questo consiglio, che viene dal magno quotidiano milanese, mostra pienamente quanti sono accorsi all'appello di D'Annunzio.

Non si vuol comprendere che il fatto non si compie fuori della legge, ma nell'ordine supremo del destino per opera di quei generosi pronti a qualunque sacrificio per un pezzo d'amore per un atto di fede. Atto di fede che non possono conoscere i giullari della politica, i camaleonti, i barattieri che nella loro miopia hanno cercato fondere i volontari di Fiume con i volontari di Caporetto.

A questa profanazione, a questo sanguinoso insulto rispondono i mille e mille volontari che accorrono a Fiume dalle Alpi alla Sicilia, da tutta l'Istria, e come vero merito, quattrocento carabinieri che usciti da una porta di Fiume vi sono rientrati con nel petto il nastro con la parola d'ordine scritta: «Italia o morte!»

Ecco o signori una gloriosa respicienza.

## Il Consiglio supremo deferisce al governo italiano la decisione per Fiume

PARIGI, 16 — Approfittando della presenza di Lloyd George il Consiglio supremo ha tenuto due sedute al ministero della guerra, nel gabinetto di Clemenceau, ed ha esaminato la maggior parte dei problemi di politica estera, attualmente all'ordine del giorno circa gli incidenti dell'occupazione di Fiume.

Il Consiglio ha deciso di deferire al governo italiano la cura di risolvere al più presto la questione tutt'ora pendente di Fiume, essendo disgraziatamente la delegazione americana ancora senza precise istruzioni da parte del suo governo.

## Consiglio supremo interalleato

PARIGI, 16 — Alla seduta del consiglio supremo, tenuta stamane dagli alleati, assisteva anche il barone Melusi, Foch e Tardieu.

Lloyd George parte per Londra. PARIGI, 16 — Oggi il Consiglio supremo non si riunirà, dovendo Lloyd George partire per Londra. La prossima riunione avrà luogo mercoledì mattina. Si tratta di sospendere momentaneamente i lavori della conferenza, fra 7 o 8 giorni, quando il Consiglio avrà terminato l'esame delle questioni attualmente pendenti, eccetto naturalmente il problema della Turchia.

## Colloquio

PARIGI, 16 — Il presidente del Consiglio Clemenceau ha avuto ieri un colloquio col maresciallo Allenby, probabilmente circa la questione delle truppe di occupazione per la Siria.

## Il gabinetto rumeno dimissionario

Una lettera di Brătianu — Le cause delle dimissioni. PARIGI, 16. — Il «Temps» reca che il ministro di Romania a Parigi ha ricevuto l'altra sera un telegramma da Banareș in data 13 corr. in cui vengono annunciate le dimissioni del gabinetto Brătianu.

Brătianu stesso spiega nella lettera con la quale dichiara di dimettersi, che egli accettò di essere delegato alla conferenza per la pace sulla base del trattato del 1916, che assicurava alla Romania l'intero Balcano Brătianu aggiunge di considerare le clausole relative alle minoranze etniche, e a rinviare ad ai trattati di commercio e alla divisione del Banato con i serbi ed i

magiari come ledenti gravemente l'indipendenza della Romania, dei suoi interessi territoriali e economici. Il «Temps» dice inoltre che il successore di Brătianu, non essendo vincolato dai medesimi impegni potrà più agevolmente trovare una formula di conciliazione, che salvaguardi gli interessi della Romania, senza compromettere al tempo stesse i suoi impegni con gli alleati.

## La protesta di Cherso

PARIGI, 16 — Il sindaco del Comune di OSERIO, signor Marco Bracco, telegrafa a Tiltoni protestando energicamente contro ogni tentativo di comprendere l'isola di Cherso di cui fanno parte le borgate di Neresine e di S. Giacomo, situata presso l'isola di Lussino, nello stato cusetano. Il telegramma conclude che qualora si dovesse consumare questo atto di ingiustissima ingiustizia, si spopolerebbe l'isola di Lussino, che in nessun caso si potrebbe sostenere senza Cherso.

## Il problema orientale

PARIGI, 16 — Il Consiglio supremo ha approvato un accordo provvisorio concluso da Clemenceau e Lloyd George, per sistemare la situazione in Siria. Tale accordo rimarrà in vigore fino a che il governo degli Stati Uniti non sia pronto ad occuparsi di tutta la questione, relativa all'assetto della Turchia. Il consiglio non si è occupato del trattato di pace con la Bulgaria.

## Lo sgombero delle provincie baltiche

PARIGI, 16 — Il Consiglio supremo si è occupato della situazione delle provincie baltiche, intorno alla quale ha udito una esposizione del maresciallo Foch ed ha considerato le misure da prendersi per lo sgombero delle provincie baltiche da parte delle truppe del generale Von der Goltz e da parte dei corpi russo-tedeschi.

## Congresso della C. G. d. L.

PARIGI, 16 — Si è aperto il 20mo congresso cooperativo della Confederazione generale del Lavoro. Vi assistevano 1500 delegati, fra cui Peroni per l'Unione Italiana del Lavoro; Miller, presidente dell'Unione sindacale nel Rodano è stato nominato presidente. I membri dei sindacati internazionali hanno domandato l'accordo e hanno reclamato l'amnistia.

## La «Ferruccio» nelle acque inglesi

PLYMOUTH, 16. — La regia nave «Ferruccio» giunse con gli allievi dell'accademia navale; a bordo salute ottima.

## Voci inaspettate

LONDRA, 16. — Un giornale inglese si pubblica a Parigi ha riprodotto un dispaccio da New York che riferisce le dichiarazioni fatte dinanzi al comitato per gli affari esteri del Senato americano da Bullitt, già perito della delegazione americana alla conferenza per la pace, relativamente a conversazioni private che egli avrebbe avute con Lloyd George, circa possibili negoziati con i Soviet russi. Il corrispondente dell'agenzia Reuter da Parigi è stato autorizzato a dichiarare completamente inesatte le dichiarazioni stesse, quali sono state pubblicate da quel giornale.

## L'internamento di Machensen

SALONICCO, 16. — Il maresciallo Machensen, accompagnato da due generali, 7 ufficiali e da 58 soldati è giunto da Belgrado ed è stato internato dalle autorità francesi in una villa situata fuori delle città.

## Il bavaglio alla stampa

ROMA, 16. — In seguito a inconvenienti verificatisi nella esecuzione degli ordini impartiti per la esatta osservanza delle norme contenute nell'art. 2 del 29 giugno 1918 N. 1021, il presidente del Consiglio ha chiarito la portata di detti ordini nel modo seguente: Ferme restando l'applicazione delle vigenti disposizioni circa la diffusione di notizie militari o aventi con queste nesso indiscutibile, rimane esclusa ogni forma di controllo preventivo da parte di funzionari nei locali dei giornali, compresa quella che erasi escogitata per comodità dei giornali medesimi. L'accertamento delle eventuali trasgressioni e del conseguente sequestro e denuncia devono essere eseguiti nel momento in cui avviene la diffusione in pubblico.

## La cessazione dello sciopero dei tipografi

ROMA, 16. — Iermatina alla Casa del Popolo ha avuto luogo un ultimo comizio dei tipografi che erano rimasti in sciopero dopo la soluzione della ver-

tenza del personale dei giornali. Il Presidente della Federazione del Libro ha comunicato alla classe le ultime concessioni fatte dagli industriali e che il comitato riunito ha ritenuto onorevoli. Propose quindi la cessazione dello sciopero. Così dopo una lotta di sessantotto giorni l'agitazione dei grafici è terminata.

## Si accise l'opposizione di Wilson

Baglioni di prossime battaglie. Le dimissioni di Lansing — PARIGI, 16. — Secondo telegrammi da New-York al «Daily Mail» e al «Morning Post» l'opposizione alla ratifica del trattato di Versailles va prendendo forma sempre più concreta e decisa. Wilson e Lansing vengono violentemente attaccati. A Buffalo, durante una conferenza che il senatore Reed teneva contro il trattato di pace e l'impegno franco-americano per la protezione della Francia, i nomi di Wilson e della Lega delle Nazioni sono stati sibilati ogni volta da sonore fischiate. A Saint-Louis il senatore Johnson, il quale proclamò che gli Stati Uniti non sottoscriverebbero mai un Trattato fondato su accordi segreti ha ottenuto un successo notevole. E William Bullitt, che fu l'agente provinciale in Russia e che, per grand'pubblicità nella stampa, rinunciò all'incarico perché «Wilson applicava a rovescio gli ideali da lui prima enunciati a parole», ha fatto importanti rivelazioni. Egli ha dichiarato alla Commissione senatoriale degli Affari Esteri che lo stesso ministro Lansing ha riconosciuto che se il popolo americano capisse il vero significato del Trattato di Versailles il documento non verrebbe mai ratificato.

Lansing avrebbe anche affermato di considerare la Lega delle Nazioni come inutile.

L'agenzia «Radio» riceve da New York che, per divergenze con Wilson sul Trattato di Pace ed in seguito alle rivelazioni di Bullitt, Lansing intenda rassegnare le dimissioni da segretario di Stato.

Intanto la Commissione parlamentare finanziaria ha respinto la domanda avanzata dal Presidente per un credito di 825 milioni di franchi destinato a coprire le spese dello sciopero a Parigi della Delegazione americana.

## Poincaré a Parigi

PARIGI 15. — Il presidente della repubblica Poincaré è tornato ieri sera a Parigi.

## Il congresso nazionale degli agricoltori

ROMA, 16. — Nella sala dell'associazione Commerciale ha avuto luogo stamane il Congresso nazionale degli agricoltori, al quale hanno aderito ben 150 mila agricoltori. Notati, fra gli intervenuti, gli onorevoli Miliani, Storoni, Mazziotti, Raineri, Mancini, Soderini, l'ingegner Afan De Rivera, in rappresentanza del principe don Fabrizio Colonna, il principe Pignatelli. Hanno mandato la loro adesione gli onorevoli Cottafavi, Bertolini, Belloni, Morino, Sipari, Federzoni, Verino, Sili, Bevagna.

Il convegno espone anzitutto il convincimento che dovesse essere compito del governo prevenire i colli collettivi, già preannunziati, emanando tempestivamente — come gli agricoltori ebbero più volte inutilmente a chiedere — organiche disposizioni che conciliassero l'interesse delle parti con quello generale del paese ed evitando così un tardivo intervento del potere costituito, che apparisse come una forzosa soluzione di uno stato di guerra creato all'infuori di ogni legge; dichiara che gli agricoltori, coscienti del loro dovere, e che costituiscono la grande maggioranza della parte agraria, nulla avrebbero avuto — né hanno — da opporre contro l'intervento coattivo di una legge la quale, mirando specificamente a far comprendere la finzione sociale della terra e il dovere di produrre, esplicitasse i suoi rigori contro proprietari assenti o inoperti e non andasse possibile — nelle norme e nella applicazione — che i «degni» subissero la sorte degli «indegni»; dichiara che, ad evitare che le disposizioni di legge relative alla occupazione delle terre devino nell'applicazione, dai suseposti criteri morali e tecnici, occorre che le occupazioni stesse siano subordinate a serie e concrete garanzie; e, conseguentemente, che siano accettati i seguenti criteri:

- 1) Necessità di distinguere fra terre coltivate e terre incolte, in relazione all'economia agraria della zona ed alla possibilità di cultura durante gli anni della guerra, e limitazione del potere di assegnazione alle terre riconosciute colpevolmente incolte;
- 2) Necessità che la distruzione sia fatta da un organo presieduto dal Prefetto e composto di due agronomi legalmente esercenti, nominati dal Presidente del Tribunale, di due rappresentanti della proprietà, scelti nelle organizzazioni agrarie di datori di lavoro (dove esisto-

no) o nominati dal Presidente del Tribunale del capoluogo, e di due rappresentanti delle associazioni agrarie dei lavoratori, scelti con eguale procedura.

3) La Commissione deve avere funzioni deliberative. Contro le Decisioni della Commissione e non oltre il termine di giorni 15 dalla decisione, le parti possono ricorrere al Ministro di Agricoltura, che dovrà emettere il giudizio entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso.

4) Le domande di occupazione debbono essere presentate al Prefetto non più tardi del 31 dicembre 1919. La Commissione dovrà accertare pregiudizialmente se l'ente che richiede l'occupazione è legalmente costituito e se offre le garanzie tecniche, finanziarie ed amministrative per l'intensificazione delle colture.

5) Qualora lo stato attuale di incultura dovesse dipendere dalle condizioni create dal richiamo alle armi del diritto conduttore, del di lui affittuario o di membri della loro famiglia non si potrà far luogo a cessione di occupazione.

6) Nel giudizio dinanzi alla Commissione, le parti hanno diritto di essere sentite personalmente e di avvalersi di opere peritali. E' ammesso il sopralluogo.

7) Il provvedimento per l'occupazione definitiva è subordinato all'accertamento delle esigue migliori. A questo scopo, prima che l'associazione od ente entri provvisoriamente in possesso della terra, dovranno essere redatte, in contenuto delle parti, la testimoniale di stato e il piano delle colture che si intendono di eseguire.

8) La delegazione, di cui all'articolo 1o del Decreto reale, sarà concessa ai Prefetti volta per volta. Il Prefetto che intenda avvalersi delle facoltà dell'art. 1 del Decreto, dovrà far nota alla parte, almeno quindici giorni prima della riunione della Commissione, il proposito di valersi della facoltà stessa.

Prendono parte alla discussione di quest'ordine del giorno l'on. Soderini, l'on. Mancini, don Luigi Sturzo e diversi altri.

L'ordine del giorno è approvato alla unanimità.

## Il congresso delle Trade Unions

GLASKOPF, 15. — Il congresso delle «Trade Unions» si è chiuso col'approvazione di una mozione che chiede al governo l'imposizione della tassa sul capitale per liquidare il debito di guerra.

Thomas e Simile hanno presentato una mozione che espone il pensiero del congresso sulla situazione grave ed allarmante dell'Irlanda. Il congresso ha nuovamente espresso l'opinione che la sola soluzione possibile è quella di concedere all'Irlanda il diritto di disporre dei propri destini. La mozione è stata approvata all'unanimità.

## Dove non si fa la rivoluzione...

Paolo Maranini da un profilo gustoso dell'on. Dugoni, deputato mantovano, che incominciò la carriera politica come rivoluzionario, e la sta... compiendo come riformista, e fornisce di stato: Ecco qualche squarcio: La commossa voce del tribuno biondo chiedeva: Siete pronti? La rivoluzione è in marcia!

Il coro dei villani redenti rispondeva con strepito di tempesta: — Pronti siamo e la rivoluzione faremo!

Incoraggiato dal successo conseguito nelle terre mantovane, Dugoni uscì dal paese nativo e andò ramingo per tutta Italia, apostolo di sciopero generale a ripetizione. Fece parte della Direzione del partito e, come al prof. Murri accade tutte le volte che un illustre momento deve passare all'altro mondo, Dugoni fu chiamato al capezzale della borghesia, ovunque sembrasse prossima al decesso.

— Muore? — gli domandavano ansiosi i compagni. — No, è ancor presto! rispondeva Dugonico. Però... soggiungeva spesso, facendosi grave e lasciandosi lentamente la barba... però si approssima lo sfacelo funeale.

## Morbidezze borghesi

Al contadino della realtà Dugoni si ammannò, il mito rivoluzionario si allontanò. Il deputato di Bozzio ha senso pratico, realistico, attitudine alla transazione; ha psicologia di commesso viaggiatore; ama la vita anche lui, come tutti i seguaci di Ferri, così com'è fatta, anche se condita di pesante gioja di partito e, come al prof. Murri accade, irretiti in uno sterile atteggiamento di protesta? E contro chi militare la durissima rivoluzione, se il potere, allestando, invita a fidi ospitali?

Di quando in quando un fiero ordine del giorno, recante la triplice firma Dugoni-Bacci-Sgarbi (superba triade rivoluzionaria d'altri tempi) tenterà di scuotere la società borghese dalle fondamenta; ma sarà polvere negli occhi, salma piccante sulla vivanda riformista, che il proletariato non tranguggia, se non è coparsa di droghe forti; ma nella realtà il propagandista avrà trasformato il proprio furor di denonazione in fervore di opere puramente socialiste e accetterà di collaborare, non dico coi bestemmiati partiti affini, — che quei gli hanno già data la possibilità di entrare in parlamento — ma coi rappresentanti più autentici del capitale. Difficile prova per lui, che aveva fatto tanta prodiga esposizione di pressenze rivoluzionarie.

I vecchi compagni in rivoluzione sociale, i cooperatori in fatto di sciopero generale a ripetizione cercavano di pigliarlo qualche volta con le mani nel sacco riformista; ma l'abile ve'cimane sfuggiva ad ogni inquisizione e con sottile abilità avvocatesca troverà modo di aggirarsi a qualche emendamento, incastrato in un ordine del giorno, fatto passare di seconda mano. E quando il contrasto tra una sua espresa opinione e la volontà irremovibile della massa sarà evidente, rinunzierà al doloroso conflitto, affermando che egli non intende dividere il proletariato. Sull'altare dell'Unità egli si spoglia di ogni umano orgoglio e spalancando le braccia, il capo chino in atto di coniazione esclamerà: — Tutto per il proletariato!

Indubbiamente Dugoni ha fatto molto per il proletariato mantovano. Ha lavorato, ha scritto, ha conionato a perditto, credo con fede, con la sua fede; talché le organizzazioni de' quali è stato per tanti anni il segretario gli devono riconoscenza. In questi ultimi anni il pubblico amministratore ha dovuto, con la funzione nuova calmerante delle cooperative e degli enti comunali e provinciali, trasformarsi in uomo di commercio.

Ed ecco Dugoni gestire i pubblici affari con prudenza e sagacia. Ha finito col prendere contatto definitivo con l'odiato capitale e si è persuaso che era follia amoretica quella che scongiurava di occuparsi di affari propri mentre si facevano quelli della collettività.

Così l'on. Dugoni, il quale pensava sul serio che il socialismo lo avesse un giorno potuto portare con la falcea in pugno e con la scure alle barricate, si è trovato a poco a poco attraverso la gestione degli interessi collettivi, a fornir vino ai fornitori dell'Esercito, a fare incetta di sardelle in barile, ed ha dovuto esprimere l'occhio suo, abituato a fissare lontani orizzonti, sopra i nauseabondi stoccafisso.

## Sotto giudizio

Naturalmente questa evoluzione non si è compiuta senza profitto economico ed ha dovuto essere assecondata da un'intima elaborazione psicologica, attraverso la quale il vivente «animus» tribuivo ha assunto tono più calmo; la sua oratoria si è fatta velutata, e il suo conversare ha strascichi leggeri che ricordano quelli della seta.

I compagni, quelli che amano Lenin e si dichiarano pronti fin d'ora alla prova comunista, non indulgono e hanno reiteratamente accusato l'amicoso sovversivo di contravvenzioni gravi alla fede giurata. Davanti alla Direzione del Partito S. U. pendono tuttora le accuse. Dugoni è «sub-judice».

Non credo che egli, richiamandosi ad una curiosa teoria di Giovanni Bacci, il quale asseriva esistere, oltre a quello borghese, anche un capitale democratico, garanzia dei convincimenti radicali di chi lo possedeva, affermi ora che c'è anche un capitale socialista non preveduto da Carlo Marx.

Opino piuttosto che egli perseveri a credere che in pieno mondo borghese urge difendersi coi mezzi che la «delenda» società mette a disposizione di tutti, non esclusi i rivoltosi, e che la sua elasticità di scioffato finirà per smontare le avversioni dei nuovi comunisti e per ottenere da tutti l'ognanimità.

Penso che al di là della vita terrena questi spiriti magni mantovani che meritarono tanto rumore nel mondo, — troppo rumore! — compariranno un giorno davanti alla porta sulla quale lo «duca miofante» le parole di colore occhio: — Lasiate ogni speranza... Quando Minosse, le voci del colore potranno essere agevolmente assunte da Giovanni Zibordi, vedrà comparire davanti la pleiade dei rivoluzionari della sua terra, come avvignieri e come giudicherà?

Dove manderà Ferri, munito di celebrità scientifica, Oati, il chingano disertore dopo l'uscita dalla rivoluzione, fatto o composto di due agronomi legalmente esercenti, nominati dal Presidente del Tribunale, di due rappresentanti della proprietà, scelti nelle organizzazioni agrarie di datori di lavoro (dove esisto-

Credo che a tutti potrà indugiare, fuori che a quest'ultimo. Egli dirà: Tu facisti burlesque rivoluzionario! Poco monta, perché altri la fece su serio in tu vece nel vasto mondo, quando mi acciagliavo con Paoletti a Reggio nell'Emilia. Peggio facisti quando, esportando vizio, in gran copia, ingenerasti carestia, mettendo a dura prova la letizia barchesca dei suoi assenti e ti condonano a vivere in eterno immerso in elemento liquido. Sarà così provato che sei affine sommerso e, dibattendoti,

come entrò in acqua di cieca, sarai partito per quella mola che facesti here nel mondo del vizio.

E il biondo trionfo, accettato il fiero castigo, mormorò dolente:

— Meglio, fratello mio, dare a beve acqua limpida al prossimo, che torbide fubole rivoluzionarie. Ohi fela lunga penitenza... perché non aggiungessi il novello delitto all'antico.

E poi scendeva giù nel giroce assegnato, meditando sulla tristezza del proprio destino.

# CRONACA DI POLA

## Giunta provvisoria nelle scuole della Venezia Giulia

A Trieste presso il Commissariato generale civile è stata costituita una giunta scolastica per tutta la Venezia Giulia; essa sarà chiamata a dar parere specie intorno: a) all'apertura delle scuole; b) ai locali ad esse occorrenti; c) alle norme regolamentari da cui dovranno essere governate; d) all'ordinamento, al trattamento, alla disciplina, al personale direttivo, di quello insegnante e del subalterno.

La giunta si compone del presidente e del vicepresidente e di venti membri divisi in due sezioni, l'una per l'Istria e l'altra per la primazia.

Ci duole però di dover rilevare che le scuole medie del Goriziano e dell'Istria non sono affatto rappresentate nella rispettiva sezione, mentre quelle di Trieste hanno due direttori, un professore titolare ed un sostituto. E tuttavia l'Istria ha un numero maggiore di scuole medie di Trieste (11 contro 8), e la maggioranza dell'ex-consiglio scolastico provinciale istriano era costituita da persone che insegnavano o avevano insegnato. Osserveremo ancora che le scuole naufrache della Regione non hanno alcun delegato nella sezione.

Anche i maestri delle scuole elementari italiane dell'Istria non possono essere soddisfatti, perché nella sezione primaria della Giunta essi non sono rappresentati che da un solo delegato (anzi da una delegata), come i loro colleghi delle scuole croate e slovene. E tuttavia l'Istria ha circa 500 scuole italiane, 400 croate, e Trieste soltanto una cinquantina, comprese le slovene del territorio. Le scuole italiane del Goriziano non hanno alcun delegato nella sezione primaria.

Aggiungasi infine che in Istria non ci sono più i consigli scolastici locali e distrettuali, dove la classe docente e quindi gli interessi della scuola erano largamente rappresentati.

Insomma la Giunta scolastica per la Venezia Giulia, costituita come è, è una doccia fredda per quelli che desiderano l'Unione amministrativa dell'Istria con Trieste.

## La rassegna marittima aeronautica illustrata

Uscirà fra breve la «Rassegna» marittima e aeronautica illustrata che si propone anzitutto il nobile e patriottico compito di contribuire efficacemente a formare la coscienza marinara del Paese, onde questo volga intensamente le sue energie al mare che lo bagna ovunque e dal quale trae la vita e dal quale precipuamente deve attendere la sua fioridezza.

La «Rassegna» vorrebbe essere una palestra ove, nella trattazione dei molteplici e importanti problemi che si presentano, possano trovare tutte le voci che rispondono a legittimi interessi. E, perocché, se le tradizioni sono una forza, esse, però, non debbono nuocere allo spirito innovatore che presiede all'incessante progredire di tutte le attività umane.

Tali finalità, che si fondono col bene del Paese, ci consentono di confidare che non mancherà alla nostra «Rassegna» il pubblico incoraggiamento e la spontanea collaborazione dei lettori.

La «Rassegna» conterrà una serie di rubriche relative ai più svariati soggetti affinché presenti interesse generale e particolare per tutti; e per renderla popolare, i prezzi per il personale della Marina Militare, Mercantile e dell'Aeronautica sono notevolmente ridotti.

Ne saranno direttori il vice ammiraglio Leonardo-Cattolica e il contrammiraglio Stefano Morino.

**Gli studenti universitari e gli esami**

Considerando che la sessione straordinaria di esami presso gli Istituti Superiori comincia già il 25 corrente e che molti studenti devono recarsi nelle singole città per ottemperare ai loro obblighi di esami, essi sono rivolti all'avv. cav. dott. Reina relatore degli affari scolastici presso il Commissariato generale civile. L'egregio funzionario deplorò di non poter ancora concedere i permessi mancandogli ordini superiori.

Urge perciò che l'Autorità competente provvedano immediatamente a che agli studenti sia reso possibile di recarsi a proseguire gli studi, concedendo loro

## Come lavorò il Segretariato del popolo

Il viaggio gratuito per le rispettive sedi universitarie.

Dal 27 di agosto a oggi si presentarono al Segretariato del popolo duecento persone. A ciascheduno vennero dati consigli, non solo, ma aiutate anche a redigere per se stesso istanze, lettere, complessivamente in numero di 22.

Le istanze la maggior parte riflettevano sussidi di sussistenza, ricorsi ecc. dirette alle commissioni per sussidi ed al commissariato civile. Sono povere, donne, vedove, disoccupati, volentieri a trovar lavoro, per lo più per le quali l'abrogazione della legge del Segretariato del popolo è stata benefica e se ne vedono fin d'ora i risultati. I petenti giorno per giorno aumentano e il lavoro del Segretariato diventerà normale quando il segretario che verrà nominato per concorso assumerà il suo ufficio.

Intorchiati su questi problemi, i funzionari impiegati del locale tribunale e cinque avvocati, i quali ultimi continueranno ulteriormente a dare il loro consiglio.

Le parti alle quali fu promesso l'esecuzione di istanze passò a prendersela durante le ore di consultazione, dalle 18 alle 19 all'Ufficio del Segretariato via Barbiana, scuola Piazza Alighieri.

## Pro volontari polesi

La sottoscrizione grazie all'instanza della attività delle signore Castellani e Lenzuola, e delle signorine Venuti e Matulich ha raggiunto già ora la cifra di oltre 1000 lire. Ma non tutti hanno ancora dato all'appello!

Lista N. 1 Lire 390,90. Lista N. 2 Lire 377. Lista N. 3 458,40. Assieme Lire 1156,30.

Pubblichiamo oggi la lista N. 2:

Ruggero Stranich L. 10, Visintini 5, Rudesch 2, Mandusich 2, Peteani 5, Sticovich 5, Venuti 5, ing. Mian 10, ing. Gayer 10, prof. Baroni 5, illegibili 3, Gioiella 1, Chiaro 2, dott. Geminelli 5, Dragne 2, Zannetti 2, Geminelli 5, Covatelli 5, Gergamasso 5, illegibile 5, Giberto 2, dott. Scomeri 5, Nutrizio 5, Cognar 5, Devetach 5, Creviz 5, N. N. 3, Matulich 2, de Petris 5, Sambo 5, dott. Rodinò 10, Tamaro 5, Riva 2, illegibile 3, Ruzier 2, Novobich 2, Baldini 10, Pualetta 5, Ballarin 5, illegibile 2, Rocco 2, Woisch 3, Fator 2, Salvadori 2, Paris 2, Tomasin 2, Durin 5, Rocco 2, Buxodon 5, Brandestini 10, N. N. 2, Fozzati 2, N. N. 2, Ditta Ferrarini 5, Fot. Rita 5, illegibile 5, Rustia 5, Gallicchi 10, 5, Alessandrini 5, Fano 5, Bonyhadi 5, Podtue E. 10, Bonelli 5, illegibile 2, Bassi 3, Marich 5, Paia 5, Ukmann 2, Perissini 3, Dejak 10 B-nuasi 3, illegibile 2, illegibile 10, Manzoni 3, Budicin 5, Bonardis 5, Puntigam 1, Zozzoli 5, illegibile 1, Marzari 10. Assieme Lire 377.

## Assunzione di maestri provvisori nelle scuole popolari della Venezia Giulia

Il Commissario Generale Civile vista la necessità di occupare nei distretti politici della Venezia Giulia posti d'insegnanti di scuola popolare tanto con lingua d'insegnamento italiano quanto slovena e croata, ha disposto che gli insegnanti che siano in possesso di attestato di abilitazione o di maturità conseguito in un Istituto magistrale (normale) potranno presentarsi domando entro il 27 corrente per ottenere un posto di insegnante provvisorio per la durata dell'intero anno scolastico 1919-20 in una scuola della Venezia Giulia (esclusa quella delle città di Trieste e Gorizia). Alla domanda si dovrà accludere: a) fede di nascita; b) l'attestato di abilitazione o di maturità (di lingua italiana, slovena o croata o slovena); c) i certificati di sana costituzione fisica, di moralità, di pertinenza alle terre redente o di cittadinanza italiana, ed altri eventuali documenti.

Le domande dovranno venire estese su carta con bollo da lire 1 e presentate entro il termine fissato al Commissariato Generale Civile (Ufficio Istruzione Primaria) a Trieste.

## Un'importante invenzione.

L'ingegnere navale italiano Giuseppe F. Bruno, residente nel Delaware, dopo dieci anni di studi, ha ottenuto a Washington il brevetto per l'invenzione di un bacino di carenaggio navigabile e sommergibile, destinato a soccorrere le navi in pericolo in alto mare e a recuperare le navi affondate.

Le Riviste «Commercial» di New York dice che questo nuovo bacino sarà il galleggiante più gigantesco e più veloce che esista. Esso misurerà

infatti 333 metri di lunghezza, con 15 metri di profondità ed una velocità di 42 nodi all'ora.

Le macchine saranno del tipo di più alta velocità, a triplice espansione e triplice eccentrico, capaci di 1000 rotazioni al minuto. Le eliche sono a quattro pale, con una forza lavorativa di 98 chilogrammi per centimetro quadrato. Le caldaie sono provviste di forni a combustibile liquido, con forza

ad aria come ausiliario. I cassoni d'aria hanno una pressione di 63 chilogrammi per centimetro quadrato. Il bacino verrà provvisto da 32 miliardi di tonnellate di acqua, con una capacità di 350 tonnellate, e metterà a galla qualunque nave da una profondità di 135 metri. La capacità di traino complessiva del bacino si calcola in un milione di tonnellate.

# Gravissima rapina e fatto di sangue in quel di Barbiana

DIGNANO 16 — Il nostro corrispondente ci telegrafa:

Verso le otto di sera, quattro malfattori in divisa, con elmetto e fucile a baionetta innastata, si presentarono nell'abitazione di certo Bergich Giovanni fu Giovanni nella villa Schitzka, comune di Barbiana e trovati a casa la moglie e il lui fratello Gregorio e uccisero, annularono loro di consegnare immediatamente i «bori istriani» che tenevano in serbo.

Il fratello Giorgio, che è malconco, deve essersi rifiutato alla pretesa dei malfattori perché lo picchiarono per ben così calci dei fucili.

Ad onta delle proteste non se la darono per intesa e iniziarono la perquisizione che fruttò loro 200 lire in denaro, 4 monete d'oro e 15 metri di stoffa che caricarono su un carro a due ruote, e caricato a quello che trasportarono il saccheggio della villa G. man, il mostro scorse. A compiere l'impresa i quattro consumarono solamente poco più di dieci minuti. Strada facendo, nell'andarsene, incontrarono certo Suffich Martino, che provoluto di bastone ritornava dal lavoro dei campi. Fermarlo, intimandogli di gettar via il bastone e scaricargli addosso un fucile fu tutt'uno.

Il povero diavolo, colpito dalla palla al basso ventre, versa in gravissime condizioni perché questa ebbe ad assicurarli dalla parte opposta perforandogli gli intestini.

Da notarsi che la cartuccia vuota che ieri venne rinvenuta, è cartuccia austriaca.

Ieri, domenica, portatisi sopralluogo la commissione giudiziaria, trovò il disgraziato quasi in fine di vita e ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale, che forse poteva venir provveduto ancora prima con qualche cannone del presidio di Barbiana.

Questo il fatto secco, come accaduto, perché il descrittivo dettagliatamente non vale la pena visto la frequenza di casi consimili.

Però prima di chiudere ci permettiamo due sole domande: «Sembra giusto alle sfere dirigenti che questi poveri e disgraziati villaggi che abitano isolati e staccati l'uno dall'altro, perché ognuno fabbrica la sua casetta ove ha i campi, siano condannati a vivere una vita di ansie, d'incertezze incerti del domani, solo perché completamente disarmati, se assaliti o derubati devono lasciar fare per tema che non incognano loro guai peggiori?»

E' giusto alla loro volta che cittadini abbiano ad esser privi d'avventurarsi nei vicini villaggi anche se per affari urgenti per tema di qualche cattivo incontro?

Si conceda ai villici ed ai cittadini il permesso del porto d'armi non appena la richiesta ne è giustificata dai propri organi di sorveglianza, e non si rifiri oggi anche quei pochi che erano stati concessi ai cacciatori, la maggior parte dei quali erano perseguitati politici e tutti gente per bene.

Se poi non si vuole accondiscendere a queste giuste domande, provvedano loro in modo che fatti simili non abbiano ad accadere e che ognuno si senta sicuro e padrone a casa propria.

# Atti di brigantaggio nella campagna di Parenzo

Riceviamo per telefono dal nostro corrispondente parentino di Parenzo una vera banda di briganti va compiendo le sue geste criminose spargendo lo sgomento tra quelle popolazioni, che invocano di continuo pronti ed energici provvedimenti.

Fersera, poco dopo le 7, a Foscolino (una villa da qui poco distante) tre malfattori penetrarono a scopo di rapina nella casa di un agiato possidente, certo Giovanni Lurovich, a fu Marco. I ladri, com'è ora sistema, erano travestiti da carabinieri; portavano però dei berretti da soldati austriaci. Essi dissero di dover fare una perquisizione e chiesero insistentemente le chiavi della casa. Le donne ch'erano in casa, vedendo subito con chi avevano a fare, offesero loro dell'oro purché si allontanassero, ma i ladri non ne vollero sapere, riproponendoci un bottino maggiore. E scoperta la cassa, non potendo avere le chiavi, si misero a forzarla. Un giovane, il fratello minore del padrone di casa,

accorse per opporsi, ma venne disarmato e guardato a vista. Frattanto Giovanni Lurovich era uscito da una porta avvisata a chiedere aiuto nei casolari vicini, ma mal gliene incolse, poiché quei suoi gridi gettarono nell'indignità, gli altri briganti appostati nei dintorni, i quali aprirono un vivissimo fuoco di fucileria. A detta di un testimone, pareva assistere ad una vera battaglia, sì che nessuno si arricchiva di metter fuori la testa; devono esser stati sparati circa duecento colpi. Il povero Lurovich fu ferito alla testa e al ventre in modo sì grave, che si teme per la sua vita. I ladri penetrati in casa, sentendo tutti quei colpi se la svignarono senza portar via nulla.

Dei parenti raccolsero il ferito e gli prodigarono le prime cure, in attesa del medico Manzolini che poco dopo venne di tutta urgenza da Parenzo.

L'autorità ha avvinto tosto le indagini che a quanto pare si mettono su una buona strada.

Questo il fatto che qui destò viva impressione per l'audacia dei ladri organizzati in bande armate di tutto punto.

Ad eliminare la mala pianta occorre prendere sollecitamente delle misure su vasta scala: rafforzare e moltiplicare qua e là per la campagna di Parenzo gli appostamenti del R. Carabinieri e servizi di furti anche dei comuni poliziotti che hanno fatto in passato ottima prova. Un buon mezzo sarebbe anche quello di distribuire tra i villici delle armi da fuoco dando loro istruzioni sul modo più efficace di difesa.

Apprendiamo all'ultimo momento che il giovane Lurovich è spirato stanco in conseguenza delle ferite.

## Reclami del pubblico

Nessuna strada del suburbio è ridotta in uno stato miserando come quella denominata via Emanuele Filiberto. E poiché è frequentata, essendovi negozi, case di abitazione e trattorie, gli abitanti interessati si sono costituiti in comitato di difesa che per altre vie e strade tanto spesso e fecero di buono.

Il modo urgente per provvedere consisterebbe intanto nella benefica spalmatura di catrame, ciò che costa soltanto un po' di buona volontà.

(Seguono trenta firme)

I passanti per la via Tartini sentono un odore poco simpatico uscire dalle stalle attigue alla Caserma. C'era una volta la proibizione di tenere in città i bovini, ma ora si vede soltanto. Gli abitanti di quei paraggi pregano pertanto di eliminare il mal uso di quell'ex giardino a stalla e ne saranno grati all'autorità militare.

In piazza San Giovanni lo sconio, malgrado un nostro ardente reclamo, perdura. Questo poco tener conto della decenza pubblica pone quelle autorità, ma il prelo paragi pregano pertanto di eliminare il mal uso di quell'ex giardino a stalla e ne saranno grati all'autorità militare.

## ELARGIZIONI.

Per un gallinetto ai volontari polesi.

Prof. Carvin Lire 10. Somma prec. Lire 20. Total- Lire 30.

Pro volontari di Fiume

Domenico Goriato Lire 10 Capitano Pietro Bechis Lire 10. A. P. teani 2, Muro Saverio 5. Somma L.r. 27.

## ADUNANZE.

Consorzio fra macellai e salumai

Per questa sera a ore 17 sono invitati tutti i consorziati a una adunanza generale che si terrà nella sede sociale via Sergia.

Oggi alle ore 18:30 nei locali della sede sociale via Sergia 14, si terrà la solita seduta dei funzionari pubblici. Relazione sul viaggio a Roma del funzionario incaricato.

S. S. Juventus

Come già annunciato questa sera dalle 19:22 si terrà un ballo sociale.

Dopo il ballo, i signori componenti la Direzione sono invitati a seduta.

Unione socialista italiana

Oggi alle ore 21 il consiglio di partito si raduna alla sede del Fascio Grion (gentilmente concessa).

Velocità Club Poless

La Direzione è convocata a seduta nella sede sociale per le 20.

Corse per ammalati

Oggi nella macelleria di Antonio Vatta, in via Kandler N. 18 è posta in vendita la carne per ammalati.

# TEATRI.

## Teatro di Varietà Alhambra

L'annunzio della serata in onore del duo Vena D'Orò ha fatto accorrere uno scotto pubblico. I due bravi artisti furono rimarcati di tutti applausi e fatti segno a particolare simpatia.

La generica Rita, la bella Gentili, la disinvoltata Turchese, la brava Sylva, ad una comparsa sul palcoscenico a recitare i loro numeri furono rumorosamente accolte dal pubblico.

Il Duo Apollo ripete ogni sera l'acrobatismo elegante; ma particolarmente simpatico è sempre il comico Pascariello. Domani giornata di grandi debutti: Fortunello e Civellino, la cantante Evariste e il famoso Braglia.

## Teatro varietà Eden

Grazie al pregio del programma svolto le altre serate il numero pubblico applausi e simpatica stella Ines Smit. Anche il suo All'opera, eccentri napoletani, ottiene successo. I comici caricaturisti Lubrini imito molto bene i noti comici, Zagò e il povero Benini. La Romanina graziosa, Miss Fiora e Rina Doraci disimpegnati le loro parti di divette.

Generi 19 grande serata d'addio in onore di Ines Smit, che per l'occasione sarà un repertorio di assoluta novità.

## Spettacoli Cinematografici

### Cine Italia

Il primo episodio di questo grandioso dramma d'avventure che la felice invenzione francese ha creato, questo "Rage gar" fa accorrere una folla la quale, uscendone, lo commenta in mille guise favorevolmente, lusingata a ritornarsi per vederne il seguito.

Il dramma è quanto mai fantastico, ricorda il "Conte di Montecristo", e d'ha di più il fascino di essere modernissimo e meraviglioso, specie nella scena dell'isola di Avana dove l'eroe, scoperto il tesoro, è sorpreso da un immane polipo che con i suoi tentacoli lo ghermisce e lo inghiotte nei fondi marini.

Questa sera il I episodio si ripete.

### Cine Ideal

L'Addio Giovinezza" romanzo studentesco che svolge la tesi psicologica della fortunata commedia omonima, ha fatto accorrere anche questa sera una folla di giovani e di signorine.

Il dramma piacque soprattutto perché svolge l'amore ardente ed ingenuo di una studentessa per un giovane studente. La bellezza dell'artista che lo interpreta con squisito sentimento incontra straordinaria simpatia tra il pubblico femminile.

### Cine Minerva

Una folla di sodati ogni sera fa ressa nel vasto ambiente del Cine Leopoldo per ammirare gli emozionanti episodi del celebre a'pino "Maciste". Ieri sera c'erano parecchi ufficiali ad ammirarlo. Le scene, meravigliose paesaggi alpini e comiche avventure (anche in mezzo alla tragedia del deserto di neve) offrono ai soldati il modo di ricordare emozioni di lotte già da loro medesimi sostenute e nello stesso tempo uno svago che mette buoni umori.

### Cine Leopoldo

Si rappresenta ancora oggi la film che, per la sua nudità a Pola, tanto piacque al pubblico.

Domani va sullo schermo di questo simpaticissimo salone la grandiosa e conosciuta film in 12 atti "Sant'Anna". Il primo episodio intitolato "La mano della morte" durerà tre giorni; il secondo l'episodio "Il falso lord" e il terzo "L'anello avvelenato" sono tutti questi capitoli drammatizzati per le scene cinematografiche dettati dal romanzo straordinariamente in voga tra la signora, romanzo di Carolina Invernizio.

## Oggi Mercoledì CONCERTO E BALLO al Pottinaggio Excelsior

Telefono N. 143

# SPORT

Corso nazionale XX settembre Fiume-Trieste

L'Unione Sportiva Triestina" indice per il giorno 20 settembre la "Cosa Nazionale XX Settembre", "Fiume-Trieste". La corsa è divisa in corridoi di dilettanti di A e B e categoria (borghesi e militari). I corridoi non potranno indossare abiti che abbiano carattere di pubblicità per case industriali. E il percorso della corsa è il seguente: Fiume - Castua - Biscerzo, S. Pietro - Postuma - Senoecchia - Scenana - Belvedere - Prosecco - Trieste — chilometri 130 circa. La partenza sarà alle ore 12 a Fiume. I concorrenti si dovranno trovare al traguardo di partenza alle 11:30 per il disbrigo delle operazioni di controllo. Dovranno apporre la loro firma sul foglio di partenza. Il numero di partenza sarà quello d'iscrizione. Dovrà essere attaccato sulla schiena del concorrente.

Sono vietati gli allenatori e gli aiuti d'estranei in qualsiasi operazione lungo il percorso. E' vietato il cambio di macchina. Le macchine saranno punzonate, la mancanza o alterazione dei piombi portano alla squalifica del concorrente. Il concorrente che si toglia il

# Banca Italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

numero è considerato estraneo per numero.

Sul percorso vi saranno i seguenti controlli: "Firma" a Postumia, "Timbro" a Prosecco, "Volante" a Semo-sechia; si potranno fare i controlli segreti. Controlli e qualsiasi altra segnalazione saranno fatti in modo ben visibile con festoni, cartelli, frucce e bandiere.

### Banca Italiana di Sconto

assegni bancari  
franchi di spesa in tutto il Regno

### Dalla Venezia Giulia

**Troppo onore**  
GIMINO, 15. — L'articolo pubblicato nell'"Azione" il 2 settembre e intitolato "In regime di parentela" non conteneva nessun'offesa che potesse toccare l'onore della Giunta amministrativa.

Ma questa volta, rispondendo alla rettifica, diciamo francamente gli slavi non hanno nulla a che fare: siamo noi italiani democratici che vogliamo (secondo noi) roderli, perché... quello che si tollerò sotto il regime austriaco non vogliamo sopportarlo adesso.

Se l'italofobo internato in Sardegna ha inviato qualche cartolina pare l'abbia fatto per mostrare la sua gratitudine verso il buon italiano, essendo che costui era il suo più acerrimo nemico politico.

Ma di tanto il signor P. e il signor M. dove e a chi, anziché distribuire il formaggio e lo zucchero approvigionati per la popolazione... dove e a chi l'abbiamo venduto. Certo è che la notte del 19-20 luglio 4 sacchi di zucchero e 100 chg di formaggio e l'8 agosto ben 19 forme di formaggio e altri 4 sacchi di zucchero (non parliamo degli altri trasporti) furono venduti illecitamente. E ci consta che per questi fatti dovranno rispondere al procuratore del Re. Per oggi basta.

**Da Albona**  
ALBONA 13. — Appena giunta la entusiasmante notizia di Fiume nostra, la nostra cittadella s'accende di patriottismo. Un gruppo di cittadini di tutte l'età al suono del tamburo e cantando l'inno di Garibaldi e quello di Manelli percorrono le vie della città annunciando il comizio pubblica per Fiume italiana per il 21 di oggi nel teatro comunale.

Non erano ancora scoccate le 21 che il teatro era letteralmente zeppo di popolo accorso e composto di tutti i cittadini d'ambo i sessi.

Fra gli evviva dei presenti a cui echeggiarono quelli interminabili della folla che fortatamente doveva rimanere fuori del teatro, il presidente del "Fascio dei combattenti" Onorato Zastovitch di Albona, il dott. E. Rossi aprì il canizio illuminando il popolo sui fatti nobili fiumani e dei nostri valorosi soldati. Applaudito vivamente il presidente chiamò a raccolta i volontari della sentinella avanzata della Serenissima. Tutti si alzarono in piedi e sventolando cappelli e fazzoletti mandano scroscianti evviva a Fiume italiana e all'intera nazione nostra.

Il vicepresidente del Fascio Marco Macellis fra l'entusiasmo dei convenuti ed acclamazioni dei fascisti per la riddenzione dei fratelli irredenti, comunica notizie ricevute dalle città consorelle ed invita i cittadini volontari di formare subito una lista dei partenti alla volta di Fiume. Il primo scaglione in partenza questa notte stessa alle ore 1, viene formato da 24 cittadini fra i quali il vecchio garibaldino sottotenente Greignini Salvatore, il partito dell'eroe Onorato Zastovitch ed il settantenne ma ancora robusto Giovanni Picot.

Letta la lista dei detti volontari in folla prorompe in scroscianti applausi. Si passa alla formazione del secondo scaglione formato in maggioranza da padri di famiglia che devono regolare nella notte urgenti questioni familiari per cui viene rimandata la partenza per domani domenica.

Il secondo scaglione è formato da 30 volontari. Fra mezzanotte precisa il secondo scaglione è pronto per partire con un autocarro: snai RR. CC. per ordini ricevuti quell'istante impediscono la partenza ai nostri baldi giovani, i quali non esitano di staccarsi da Albona ed incamminarsi alla volta di Fiume alla spicciolata fino fuori città.

A domani in un modo o nell'altro il secondo scaglione di volontari partirà e giunta l'ora di vendicare i nostri morti.

**Gli avvenimenti di Fiume nella Venezia Giulia**  
SANVINCENTI 13 (R.M.). — Questa mane appena giunta la notizia di Fiume, i cittadini tutti esposero il tricolore sull'antenna in piazza, sulle torri dello storico castello, sul Municipio, sulla sede del comando del presidio e su ogni casa, garrisce e cantano vesuvio. Furono applicati ai muri dei grandi cartelli con le scritte: viva Fiume nostra, viva D'Annunzio ecc. Fra la po-

polazione regna un entusiasmo indescrivibile. Nel pomeriggio è uscita la banda ed il popolo riversatosi tutto sulla Piazza della Libertà, fece una colorosa dimostrazione di solidarietà.

**DIGNANO, 13.** — Tutta Dignano è imbandierata. Un manipolo di giovani volontari si prepara alla partenza per Fiume.

**PISINO, 13.** — Ebbe luogo un comizio, in cui parlarono diversi oratori, plaudendo all'energico "fatto compiuto" di D'Annunzio.

**ROVIGNO, 14.** — Alcuni volontari sono già partiti alla volta di Fiume; altri partiranno durante la notte.

### ULTIMI DISPACCI

#### Lacrime di cocodrillo!

ROMA, 16. — Nella seduta odierna della Camera l'on. Nitti pronunciò un discorso, col quale cerca di togliere la dolorosa impressione fatta col primo discorso. Soprattutto s'industria di valorizzare le scuse così affrettamente fatte e gli altri, dimostrando che l'impreza di Fiume viene affidata per la sua soluzione al governo italiano.

Polemizza poi con coloro che hanno riesumato la figura di Garibaldi? L'epiteto di Aspronote.

#### Tittoni non parte

PARIGI, 16. — Tittoni che doveva partire ieri sera ritardata di qualche giorno la sua partenza. E' logico supporre che questo lieve mutamento di programma ha relazione con gli avvenimenti utili di Fiume.

#### Garibaldi arrestato

MILANO, 16. — Fra gli arrestati per la dimostrazione di ieri sera era Decio Casio Garibaldi.

Direttore: Dott. Antonio De Berti  
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta  
Tiragrafia della "Società Editrice L'AZIONE"

#### INDIRIZZI RACCOMANDATI

#### SARTORIA "UNIONE"

Via Spicola 12

Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora

#### Nuovi arrivi!

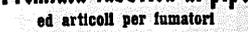
Specialità stoffe da uomo bleu e nero, camice, mutande, sottane da donna. Grande partita chiffoni per biancheria. Via Arena 30.



#### Ditta Maurizio Pisetzky

#### Premiata fabbrica di pipe

ed articoli per fumatori  
MILANO - Via Ed. De Amicis, 21



#### MICHELE ZEPPAR

Trieste - Via S. Giovanni 10-12  
Telefono 11-85

Deposito stufe malloca e ferro — Focolari economici (Sparher) di propria fabbricazione — Rivestimenti in malloca e pavimenti — Terra e mattoni refrattari e cemento.

#### TIMBRI - INCISIONI

#### SUGGELLI - MEDAGLIE

#### TABELLE - CLICHES ecc.

Stab. Alessandro Villa - Trieste  
Via S. Nicolò 34 - Telef. 34-93

#### Occasione!

#### Da vendere grande partita

#### Rasoi finissimi

Solingcr-German c  
Partita PATTINI  
della primaria fabbrica Lieh-Mann  
Via Inghilterra 40, il p.  
DALL'OGGIO

### Ringraziamento

La dolente famiglia ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori e partecipando ai funerali vollero onorare la memoria del loro amatissimo

### AUGUSTO

Speciali ringraziamenti agli esimi medici primario dott. Sbisa e dott. Devescovi per le assidue e premurose cure prestate al caro defunto, nonché ai signori Talatin e Cocchiello e a tutti gli operai della sala macchine del regio arsenale.

Pola, 17 settembre 1919.

Famiglia Grasser

### Ringraziamento

Ringrazio sentitamente l'egregio dott. Martinz e la signora levatrice Passin per le intelligenti, affettuose e premurose cure prestate a mia moglie in occasione di un parto difficile.

Pietro Petronio

### Mario Brusnik

#### Giovanni Depicolzuane

partecipano il loro matrimonio

Pola-Veglia, 17 settembre 1919.

### AVVISI COLLETTIVI

#### OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (A)

Mittasi in villa stazza ammobbilata, Via Monte Capolotta 52. 8482A

Mittasi appartamento di questo stanzo Simobilite con comodo di cucina. Via Verdella 80. Villa Dora. 8482A

Mittasi camera e cucina. Indirizzo all'A. 8482A

Mittasi stanza ammobbilata in villa. Via Lusa 21. 8507A

Sono a disposizione del stanzo vuote il piano n. 20 caeolieria o albergo. — Un locale n. 20 caeolieria, b. 20 caeolieria. 8482A

Mittasi camera e cucina. Un quartiere di due camere, camera, cucina e terrazza vista al mare, informazioni alla sede della sua città dei proprietari di stabilimento Carducci 45. 8501B

Mittasi stanza ammobbilata. Via Arena 30. 8481A

Mittasi pronamente stanza ammobbilata adita per conigli. Piazza Comizio 8. 8482A

Mittasi pronamente quattro stanze, cucina vicino mercato. Indirizzo all'Azione. 8489A

Mittasi stanza ammobbilata entrata libera. Via E. Miliato 5. 8482A

Mittasi quartiere di due camere e cucina, camera e gas oppure camera e cucina. Via Faveria 20. 8489A

Mittasi camera e cucina Via Ostia 198 L. 8480A

#### RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (B)

Contingi senza figli cercano entro il mese quartiere di camera, camerino e cucina oppure due camere e cucina, luce elettrica o gas, centro città. Offerto all'Azione. 8482A

Contingi senza figli cercano quartiere di camera e cucina. Offerto all'Azione. 8482B

#### OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (C)

Cercasi pronamente brava ragazza di servizio Olivo S. Stefano N. 7. 84180

Cercasi ragazza di servizio Via Preanda 48. 8482A

Domestica che sappia cucinare e stirare. Cercasi stierata di buona servizio. Offerto alla Giulia 9, il sinistra. 80830

Cercasi operaio orientatore. Presentarsi Via Miano 24. 8482A

Prestatoservizi cercasi Via Giulia 9, il sinistra. 83920

Cercasi donna di servizio per alcune ore al giorno Via Besenghi 4. 84810

Cercasi pronamente brava ragazza di servizio Via Marziana 3. 84820

Cercasi pronamente brava domestica stabile buona paga. Via Lusa 31. 84810

Cercasi ragazza per caffè. Rivolgarsi caffè S. Marco. 84820

Cercasi ragazza di servizio. Via Garibaldi 9. 84820

Cercasi ragazza di servizio un paio d'ore al giorno. Fabianich Via Carducci 87. 84820

Signorina insegnante lezioni di italiano e tedesco ad alcune fino la VI classe elementare. Offerto all'Azione 85080

Cercasi brava ragazza per cucinare. Fiume Verdi angolo Via Medolina 85720

#### VENDITE

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (D)

Vendesi camera moderna chiara e cucina Via Lupatolo 19. 84452

ieri alle ore 6 ant., rapita da crudel morbo, volava al cielo il nostro adorato angioletto

## LIDIA FACHIN

d'anni 2

Col cuore straziato partecipiamo tale sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

Pola, 17 settembre 1919.

Antonio e Luigia, genitori

### COMUNICATO

Liberto dopo quattro mesi di carcere inquisitoriale, ci tengo a dichiarare che io non c'entro affatto né direttamente né indirettamente col furti pertrattati di questi giorni alle Assisi di Trieste. Del tutto innocentemente ho subito le tante sofferenze morali e materiali, ciò che lo prova la mia completa assoluzione pronunciata nella sentenza.

Pola, 16 settembre 1919.

### Innocente Pelizzon

- Da vendere due camere da letto lucide, camera da pranzo, sedile, quadri. Via Masto 55. 84811
- Vendesi biocletta. Via Tartini 18 interno 8442E
- Da vendere casa di giornali. Fiume via Sergia 39. 8482E
- Da vendere un focolaio economico Lire 80. Via Kandler 52 piano 8482E
- Da vendere mobili e vestiti da uomo e da una paio stivali. Rivolgerti dalla 10 alle 4 Via Abbate 2 I. 8487E
- Vendesi a prezzo d'occasione zinghiera uso registratore o ma-seller. Rivolgerti via S. Stefano. 8487E
- Da vendere bellissima stanza da letto misero, stuoie, sedia con toilette, stuoie, tutto nuovo a prezzo d'occasione camera parlatrice. Indirizzo all'Azione. 8482E
- Da vendere un paio di pettini in buon stato. Via Danto 8. 8470E
- Cannocchiale prismatico ingrandisce 8 volte con buona in pelle. Tavolo semplice, divano azzurro, vaso di metallo di 15 litri stagnato, vendesi via. Mezzogiorno 8 II. 8462E
- Da vendere diversi mobili e bottiglie vuote. Olivo Stefano 8 III p. 8472E
- Gorzi binocolo ingrandisce 8 volte. Lire 800. Rivolgerti all'Azione. 8069E
- Binocolo prismatico otto ingrandimenti (Leger) vendesi Lire 350. Rivolgerti all'Azione. 8482E
- Da vendere stanza stenza da pranzo, un divano grande, una ottomana in più rosso, due tavoli da stenza, due materassi di erica e una ortedera e vestire da cucina anche singoli pezzi in Via Inghilterra 5 I p. 8482E
- Scherma Fiorino m. schera, guanto ventoso di stenza via Tartini 19 dalle 6-7. 8472E
- Vendesi letto completo con piumino. Via Ardit 47 pt. destra. 8477E
- Da vendere letto di una persona e mezza da camera. Via Arena 30. 8472E
- Vendesi letto con stuoie, Olivo della Camera 8 II. 8482E
- Da vendere pronamente mobili, linoleum, vestiti, stivali, stoffe. Via S. Stefano 4 I. 8482E
- Vendesi apparato fotografico 9x12. Rivolgerti Oliva 18. 8504E
- Da vendere mobili stenza da letto chiara e cucina. Via Ardit 17 Rivolgerti l'Udalla 10 12. 8482E
- Vendesi vanni chiosa. Piazza Porta S. Girolamo. 8507E
- Vendesi letto in buonissimo stato — via Besenghi 64. 8487E
- Da vendere due letti matrimoniali, uno in legno, uno in ferro, via Nicolò Tomassini N. 21. 8482E
- Da vendere piccolo banco per vendita e un tavolo, via Carducci 18. 8482E
- Da vendere stuoie, indumenti e scarpe fuori uso. Rivolgerti via Martini 3. 8492E
- Vendesi impermeabile per uomo. Indirizzo all'Azione. 8482E
- Vendesi bellissima stanza da letto e cucina Via Badoglio 61 destra 8472E
- Da vendere due arredi, e-nap, tavolo all'inghilterra, lavandino, tre depositi da uomo. Via S. Stefano 14. 8482E
- Vendesi grande cassa coniglio prezzo d'occasione. Rivolgerti via Carducci 87. I. 8482E
- Vendonsi attaccapanni con specchio per orologio e un servizio lavandino in malloca, via Faveria 20. 8500E

### Tubi per lampade a petrolio e gas, vengano stenza di un ingrandimento. Magazzino stenza di un ingrandimento. Rivolgerti via S. Stefano 7. 8482E

### Portafogli di cuoio, per uomo, fissa scollata stenza di un ingrandimento. Magazzino stenza di un ingrandimento. Rivolgerti via S. Stefano 7. 8482E

### Crema alla dosina, cent 40 alla scatola. Magazzino stenza di un ingrandimento. Rivolgerti via S. Stefano 7. 8482E

### Palle di gomma per bambini bianche e colorate da cent. 80 in poi nel magazzino stenza di un ingrandimento. Rivolgerti via S. Stefano 7. 8482E

### Rivenditori case, fazzoletti, spago, stenza di un ingrandimento. Rivolgerti via S. Stefano 7. 8482E

### Occasione! incrociatura. v. fondi colt. via Valentini, via Kandler 11. 8510E

### Vendesi casa via Stancovich 18. Rivolgerti via Francis 4, Maria Card 8482E

### Corrispondenza Privata 10 Cent. la parala. Minimo Lire 1. (C)

### Le piaccio?!! — Alla simpaticissima stenza di un ingrandimento. Rivolgerti via S. Stefano 7. 8482E

### DIVERSI 10 Cent. la parala. Minimo Lire 1. (L)

### L'importanza delle incisioni dipende non tanto dalle dimensioni del pezzo, quanto dalla dilatazione del materiale che lo riproduce. L'AZIONE è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per avvenimenti bastanti informazioni stampate e rivendute. 8482E

### Darebbero allegro e contento a due studenti indirizzo all'Azione. 8482E

### L'Azione esce giornalmente alle ore 5 ant.

Si avverte il P. T. pubblico che la

## PRIMA LIBRERIA ITALIANA "PALISCA"

venne traslocata dal N. 8 al N. 24 di Via Sergia vis a vis la drogheria G. Gellitich & C.o success. Tominz.

**ELIODONT**  
DENTIFRICI IMPAREGGIABILI  
FIRENZE D'NINO MONDOLFI & C. FIRENZE  
Cassa, calzature per le Terre tedesche  
Guido Castagna, Pola, Via Sargia 33

**Consorzio dei panettieri**

Questo consorzio, nel rispettivo congresso generale straordinario tenutosi domenica 14 corr., ha deliberato d'introdurre il riposo domenicale assoluto che avrà principio già con la prossima domenica 21 corr. mese. Viene pertanto avvertita la popolazione che quindi innanzi resta abolito allo scambio lo scambio di farina, l'arrostitura e vendita del pane e che di conseguenza tanto le famiglie private quanto gli esercenti ostii potranno ricevere il pane occorrente per la domenica fino a sera d'ogni sabato. Si avverte inoltre che nelle feste intermedie lo scambio di farina, l'arrostitura e vendita del pane è permessa soltanto fino a mezzogiorno.

Pola, 14 settembre 1919.

Dal Consorzio dei panettieri  
Il vicepresidente:  
**Giacomo Fanto**

**ELISIR STOMACALE CORROBORANTE**  
R. VLAHOV  
ZARA

**GRANDE DEPOSITO SALUMI**  
Trieste - Piazza Goldoni 10

Si assumono spedizioni per l'Istria di  
**Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.**  
Imballaggio gratis

**FLORIO**  
IL MIGLIOR MARSALA  
RACCOMANDATO  
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:  
**Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 7**

**FILATI-SPAGHI**  
e  
**CORDAMI DI CANAPE**  
**Amedeo Zoni**  
Trieste  
Via Lazzaretto Vecchio N. 5  
Telefono N. 6-18

**Opolo Lissa bianco**  
prima qualità vendesi a piccole partite  
Rivolgersi porto civile vetero IDAMOTI.  
Per osti e trattori prezzo da convenirsi

**Ditta Mastroberardino**  
IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Oili, Vini di lusso, Liquori, Frutta, Alimentari  
Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio  
Telefono 1978  
Sede e stabilimento enologico proprio  
**ATRIPALDA (Aveellino)**

**GRANDE ARRIVO**  
**Calzature dello Stato**  
per uomo e donna  
nonchè ricco assortimento CALZATURE DI LUSO.  
Sono arrivate  
**Calzature dello Stato per Bambini**  
nonchè di lusso - presso  
**ROBERTO BONYHADI - Via Sargia 33**

**Sardelle salate**  
Salsa di pomodoro  
Giardiniera sott'aceto  
in barotoli da 5 kg  
Anici (Mistra)  
in casse da 24 bottiglie  
presso  
**S. CLAI**  
Via Sargia

**La DISTILLERIA CAMIS & STOCK**  
TRIESTE-BARCOLA  
si prega avvertire di aver ripreso la vendita del suo rinomato  
**Stock COGNAC**  
Medicinale  
che si può acquistare nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e nei principali negozi  
Rappresentante per l'Istria  
**UMBERTO MARTINELLI - POLA**

**Manifatture Martiny**  
Sede principale in Torino  
Articoli tecnici - Amianti - Gomme Isolanti - Cinghie cuoio, balata e pelo camello - Impermeabili ecc.  
Deposito in Pola presso  
**FRATELLI BUCHER - Via Sargia 42**  
TELEFONO N. 276

**Salone Alhambra**  
Questa sera  
**Fortunello e Cirillino**, mondiali comici, il più grande avvenimento del giorno - **Evarist**, xilofonista, danzatrice e cantante - **Vena d'Oro**, duettisti di voce - **Pascariello**, comico napoletano - **Sylva**, eccentrica a trasformazioni - **Gentili La** divetta - **Carmen Rita**, cauzionettista  
In chiusa  
**una brillante farsa**

**GUIDO MOLIN**  
TRIESTE - Via Milano (ex Molinpiccolo) 18, Telef. 30-71  
con sede a Milano e succursate a Udine.  
Grande deposito con vendita all'ingrosso e al dettaglio di  
**Biscotti - Cioccolato - Liquori**  
delle primarie fabbriche a prezzi di assoluta convenienza  
Si assumono spedizioni per la Provincia, effettuando la spedizione a mezzo posta, ferrovia o piroscalo

**Madame Bovary**  
Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Il vento agitava i lunghi pizzi della sua cuffia, che gli sfioravano talvolta la bocca, e quando voltava la testa, vedeva vicino a lui, sulla spalla, il suo piccolo viso rasato che gli sorrideva silenziosamente, sotto la placca d'oro del suo berretto. Per riscaldarsi le dita, le metteva di tratto in tratto nel seno. Come tutti, ciò era lontano! Il loro figliolo ora avrebbe ora trent'anni! Guardò allora dietro di sé nella strada nulla più si scorgeva. Si sentì triste come un'abitazione smobilitata; e come i teneri ricordi si mescolavano ai pensieri neri nel suo cervello, oscurata dai vapori della festa, ebbe, un momento, voglia d'andare a fare un girotto dalla parte della chiesa. Ma, avendo paura che la vista della chiesa lo rendesse più triste ancora, ritornò dritto a casa.  
Carlo ed Emma arrivarono a Tostes verso le sei. I vicini s'affacciarono alle finestre per vedere la nuova moglie del loro medico.  
Si presentò la vecchia domestica, fece i suoi complimenti, si scusò che il pranzo non era ancora pronto e invitò la signora, nell'attesa, a visitare e prender conoscenza della casa.  
La facciata in mattonella correva proprio lungo la strada. Dietro la porta si trovavano appesi un mantello col colletto basso, una briglia, un berretto di caio nero, e, in un angolo, a terra, un paio di uose, ancora coperte di fango secco. A destra c'era la sala, cioè il locale dove mangiavano e s'intrattavano a conversare. Una cara color giallo-lucifero, recchiosa al di sopra da una ghirlanda di fiori pallidi, tremava sulla tela mal distesa; delle tendine di calico

bianco ornate di rosso, s'incrociavano lungo le finestre e sulla stretta mensola del caminetto risplendeva una pendola del caminetto risplendeva una pendola con la testa di Ippocrate, fra due candelabri d'argento, sotto campane di vetro ovoidali. Dall'altra parte del corridoio era il gabinetto di Carlo, piccolo locale di circa sei passi di larghezza, con una tavola, tre sedie e una poltrona da scrittoio. I volumi del «Dizionario della scienza medicinale», non ancora tagliati ma la cui rilegatura aveva sofferto in tutte le vendite successive attraverso le quali erano passati, riempivano quasi da soli tutti i sei scaffali d'una libreria in legno di pino.  
L'odore della cucina penetrava attraverso i muri durante le consultazioni, come pure dalla cucina si udivano i malati che fessavano nel gabinetto e raccontavano la loro storia. Veniva poi un grande locale che guardava direttamente sulla corte dove si trovava la scuderia, tutto sconquassato, in cui c'era un forno e che serviva ora da legnaia, da cantina da magazzino, pieno di ferramenta, di botti vuote, ordigni di campagna altri oggetti polverosi, di cui era impossibile indovinare l'uso.  
Il giardino, più lungo che largo, arrivava fra due muri di argilla, coperti di albicocchi che crescevano a spalliera, fino a una siepe di spine che lo separava dai campi. C'era nel mezzo una meridiana di ardesia su un piedestallo di mattoni; quattro aiuole guarnite di magre rose cinte circondate simmetricamente il quadrato, più utile di tutta la vegetazione. In fondo, sotto ai pini, un curato di gesso leggeva il suo breviario.

Emma salì nelle camere. La camera era arredata: ma la scure che era la camera matrimoniale, aveva un letto di mogano in stile di stile anni. Un cuscinetto di conchiglie s'arrivava di comodità; e, sul tavolino, vicino alla finestra, c'era in un vaso, un mazzo di fiori d'arancio, steso da nastri di raso bianco. Era un mazzo di sposa, il mezzo dell'altra! Essa lo guardò. Carlo se ne accorse, lo prese e lo andò a portare in soffitta, mentre Emma, sedata su una poltrona, pensava al suo mazzo di sposa, che era ravvolto in un carote e si domandava, sognando, che cosa se ne farebbe s'ella per caso morisse.  
Si occupò i primi giorni a pensare di cambiamenti, che doveva fare nella casa. Fece metter via le campane di vetro dei candelabri, fece incollare delle carte nuove, pitturare la sala e ordinò scanni per il giardino, tutt'intorno alla meridiana; domandò anche che spesa ci sarebbe per costruire un bacino con un gallo d'acqua e dei pesciolini. Infine suo marito, sapendo che le piaceva andare a passeggio in vettura, acquistò all'occasione una bell'accharzoga, con fanali nuovi e nuovi parafranghi somigliava quasi a una «libbuty».  
Egli, dunque, era felice, senza pensieri per nulla al mondo. Un pasto assieme, l'uno di faccia all'altro, una passeggiata di sera sulla strada maestra, un gesto della sua mano sui capelli, la vista del suo cappello di paglia appeso alla spagnoletta di una finestra, e molte altre piccole cose ancora in cui Carlo non avrebbe mai pensato che si nascondessero dei piaceri per lui, componevano ora la continuità della sua felicità. A letto, la mattina, presso a lei sul guanciale, egli guardava la luce del sole passare attraverso la lanugine delle sue guancie rose, coperte in parte dalla cuffia di notte.

**CINEMA ITALIA**  
Oggi si darà il I. e il episodio di  
**RAVENGAR**  
colossale cinema romanzo di avventure in 12 Serie, 10 chilometri di film, rappresentato in 6 spettacoli di due serie ognuno.  
I programma [dal 15-17]: 1. LE TORCIE VENTI. — 2. LE PILLOLE MISTERIOSE. — 3. IL TRAMONTO. — 4. IL TRAMONTO. — 5. IL BOCHSEUR INVISIBILE. — 6. LA COLLANA DEL RAJAH. — 7. L'ASCENSIONE TRAGICA. — 8. I LUPI SI DIVORANO TRA DI LORO. — 9. V. PROGRAMMA [dal 27-29]: 10. IL MANTELLO MAGICO. — 11. IL SEGRETO DELLA INFERNALE. — 12. Il programma [dal 30-31]: 13. LA MANTURE DEL NERO ASSOLUTO. — 14. LA FINE DI UN AVVENTURIERO.